RAPPRESENTAZIONE DELL'EDIPO RE, TRAGEDIA DI SOFOCLE ACCADEMIA...

Accademia Olimpica,
Sophocles, Felice Bellotti

ACCADEMIA OLIMPICA

IN

VICENZA

RAPPRESENTAZIONE

DELL'

EDIPO RE

Tragedia di Sofocle

Tradotta da Felice Bellotti

XV SETTEMBRE MDCCCXLVII

/12

ROVIGO

I. R. Privil. Stabilimento Tipo-Litog. di A. Minelli
Premiato da S. M. con Medaglia d'oro
MDCCCXLVII

Personaggi	Attori
Edipo	MODENA GUSTAVO
Giocasta	CARUSO ROSALINDA
Creonte	POMPEI TOMMASO
Tiresia	BRACCINI LUIGI
un Sacerdote . . .	FORTI LUIGI
un Corintio	VEDOVA MASSIMO
un Pastore	COLOMBINO NAPOLEONE
un Nunzio	ROSSI ERNESTO
tre Corifei	ROSSI, VEDOVA, FORTI

Coro di Primati Tebani

fra' quali

Eupompo . . . . . CIAFFEI FRANCESCO

Sacerdoti, Garzoni e Fanciulli,
due Figlie di Edipo

La Sinfonia e la Musica delle Strofe furono appositamente composte dal Maestro **PACINI Cav. GIOVANNI** che assiste alla rappresentazione.

Le Strofe sono cantate dal **CIAFFEI** primo tenore, e da ottanta Coristi istruiti dai maestri **Carcano Luigi** di Venezia, **Lenotti Pietro** di Verona, e **Benetti Agostino** di Vicenza.

Maestro e Direttore d'Orchestra

MARIANI ANGELO di Ravenna

Viole

SPADA NICOLÒ *Direttore d'Orchestra di Padova*
JONA GIUSEPPE *Direttore d'Orchestra di Piacenza*
DORIGO LUIGI *Direttore d'Orchestra di Verona*
CIOCCHI GAETANO *Direttore d'Orchestra di Padova*
FIORAVANZO GIROLAMO *di Vicenza, dilettante*
BOLOGNINI GIUSTO *di Verona*
SQUAZZONI FEDERICO *di Vicenza*
GUELMI GIOVANNI *di Verona*
DOZZI CARLO *di Padova*
DALLA VEDOVA ANTONIO *di Padova*
PIZZOLOTTI LUIGI *di Padova*
LUCONI ANTONIO *di Padova*
COSTA FILIPPO *di Bassano*
TÖRICH FRANCESCO *di Vienna*
MARCHI LUIGI *di Vicenza*
VOLFF SAMUELE *di Venezia*
GALLETTI GIO. BATTISTA *di Vicenza*

116

MAZZOLENI FRANCESCO *di Vicenza*
MAR EUGENIO *di Verona*
DALL'OLIO MICHELE *di Ceneda*
CARRARA ALESSANDRO *di Vicenza, dilettante*
MASSARÌA Nob. LUIGI *di Vicenza, dilettante*
DALLA VECCHIA ANGELO *di Vicenza*
DAL CONTE GASPARE *di Vicenza*
FACCHIN GIUSEPPE *di Vicenza*
PARISOTTO FRANCESCO *di Vicenza*
FRACANZANI DOMENICO *di Vicenza*
TRAMONTIN GIUSEPPE *di Vicenza*
PERACINI CARLO *di Vicenza, dilettante*
RUMOR CARLO *di Vicenza, dilettante*

Violoncelli

FIORAVANZO GIUSEPPE *di Vicenza, dilettante*
CAMPAGNA ANTONIO *di Padova*
RUBINI ANTONIO *di Vicenza*
ZEN GIOVANNI *di Vicenza*
RACCANELLI ANTONIO *di Ceneda*

Violini

MONTANARI CARLO *al servizio di S. A. la Duchessa di Parma*
SCHIVI ERNESTO *di Padova*
CHIAPIN PIETRO *di Vicenza*
CREMASCO PIETRO *di Vicenza*
ORLANDI MASSIMILIANO *di Padova*

SCOCCO DOMENICO *di Vicenza*
RANA ANTENORE *di Vicenza*
RUBINI LUIGI *di Vicenza*

Arpe

ZANARDI FRANCESCO *di Verona*
BALBI MELCHIORRE *di Padova*
MASSARI GIUSEPPE *di Vicenza*

Flauti

DE PAOLI GIUSEPPE *di Verona*
ROBERTI CAMILLO *di Mantova, dilettante*
BUSATO MARCO *di Padova*
RIGONI GAETANO *di Vicenza*
FACCHIN LODOVICO *di Vicenza, dilettante*
COMETTI GAETANO *di Verona*

Oboè

SALATI DOMENICO *di Vicenza*
DALLA BONA FEDERICO *di Verona*
BRENDOLIERO FRANCESCO *di Vicenza, dilettante*
RIGONI LORENZO *di Vicenza*

Clarinetti

SALIERI GIROLAMO *di Padova*
FALDA LUIGI *di Vicenza*

Fagotti

DALLA VECCHIA GAETANO *di Vicenza*
PERAZZOLI CRISSANTE *di Padova*

SANTAGIULIANA GIOVANNI *di Vicenza*
PELIZZONI GIOVANNI *di Parma*

Corni

SANCASSAN GAETANO *di Vicenza*
CAPRARO FEDERICO *di Vicenza*
SANTAGIULIANA GIOVANNI *di Vicenza, dilettante*
CAPRARO MATTEO *di Vicenza*

Trombe

STEINCAUS BORTOLO *di Vicenza*
PAVAN LUIGI *di Vicenza*

Tromboni

GOLDIN GIOVANNI *di Vicenza*
PERACINI GIACOMO *di Vicenza, dilettante*

Bombardone

GRAULICH GIOVANNI *di Vienna*

Timpani

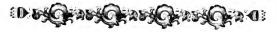
PEDRAZZA ANTONIO *di Vicenza, dilettante*

Timpàntono

FACCHIN LUIGI *di Vicenza*

STROFE (*

I.

EUPOMPO

Voce sacra di Giove, or qual dall'are
Di Delfo insigne all' inclita
Tebe venisti? Io sento
Tutta, o Delio, o Peane, o Salutare,
L'alma in petto tremarmi a tal periglio,
Te paventando. E quale
O presto o tardo a noi maturi evento?
Deh mel palesa, o figlio
Dell' aurea Speme, Oracolo immortale —

CORO

Tutto è squallor: qual nugolo
Denso d'augelli piomba
Illacrimato un popolo
Nella dischiusa tomba.

*) I versi in *corsivo* sono tolti dalla traduzione di FELICE BELLOTTI, scritti gli altri, per la musica, da JACOPO CABIANCA.

Gemono spose e vergini
Colle madri canute,
E dall' esizio invocano
Al sordo ciel salute.
Su noi la morte sta:
Pietà; pietà; pietà.

Deh contro all' indomabile
Morbo, o gran padre Giove,
Rinnova de' tuoi fulmini
Le celebrate prove.
Cinzia, che sull' argenteo
Tuo carro in cielo roti,
Soccorrine, e propizia
Il distruttor percoti.
Su noi la morte sta:
Pietà; pietà; pietà.

II.

EUPOMPO

Chi fia mai, chi fia l'empio
Dalla Delfica rupe a noi segnato,
Che il più nefando scempio
Con le man sanguinose ha consumato?
Però che dalle cime
Balenò del Parnaso a noi comando
Che dell'orrendo crime
L'occulto autore andar ne fa cercando.

CORO

Fratelli, fratelli, qual mente o consiglio
Al dubbio soccorre che tutti ne affanna?
È vera la voce che Edipo condanna,
O fede all'accusa negar si dovrà?

Fra Lajo e di Polibo il nobile figlio
Giammai non udimmo che ardesse dispetto:
Nè alcuno argomento affranca il sospetto,
O in tanta incertezza conforto ne dà. —
Edipo è innocente: gran prova egli diede
Incontro la Sfinge di cuore e di mente.
Se Tebe felici i popoli vede
Lo deve ad Edipo, suo padre, suo re.
Per Dio, nol paghiamo di scorno e d'oltraggio:
Nessun, benchè saggio, può dirsi indovino:
E l'ordine arcano del nostro destino
A Giove, ad Apollo dischiuso sol è.

EUPOMPO

A me la Parca arrida,
Sì ch'io sempre di fatti e di parole
Santità serbi inviolata e pura,
A cui l'alte son guida
Leggi nel cielo ingenerate, e prole
D'Olimpo sol: chè da mortal natura
Vita in lor non procede,
Nè addormentar mai le potrà l'obblio.
Però che innato siede
Possente in esse e giovin sempre un Dio.

CORO

Insolenza fu madre al tiranno,
E al delitto ed al sangue lo fe':
Pure i Numi giustissimi stanno
Fra il lamento dei popoli e i Re.

Insolenza che un dì lo sublima.
Quando il sacco di colpe è ripien
Dalla gloria cui poselo in cima
Lo precipita al basso terren!
Se i sacrileghi, gli empi, gli avari
Di rea morte non denno spirar,
A che umìli dinnanzi gli altari,
A che i numi d'incensi stancar?
Maledetto chi usurpa al fratello
Vita e averi, chi rompe la fè:
Maledetto chi fassi sgabello
Dell'oppresso e lo calca col piè.

IV.

EUPOMPO

Oh progenie mortale,
Com' io del nulla estimo
Tutta tua vita eguale!
Qual' uom, qual' uom felicità possiede
Se non quanta in sè crede?

EUPOMPO E CORO

Edipo, o misero!
Qual fra i mortali
Infelicissimo
Affanni eguali
A' tuoi soffrì?
Di cento gioje
Eri beato,
Ma inesorabile
Ti giunse il fato,
E ti colpì.
Oh non ti avessimo
Veduto mai!
Figliuol di Lajo,
Quanto ne dai
Strazio e dolor!
E sempre in lagrime
Sulla tua sorte
Staremo, o splendido
Sostegno, o forte
Nostro Signor!

V.

Coro

Guardate Edipo: egli invidiato al mondo
Come piombò d'ogni miseria in fondo!
Guai pel mortale che al destin si fida,
Benchè gli arrida!

Manca il piacer, la gioja è traditrice:
Quaggiù nessuno si dirà felice
Se pria dentro l'avel l'antica terra
Non lo rinserra.

AVVERTENZE

LA SINFONIA E LA MUSICA DELLE STROFE

SON PROPRIETÀ

DEL CAVALIER PACINI

Nomi dei suonatori aggiunti

Violoncelli

MILANI DOMENICO
RIZZO GAETANO
LASCHI MAURIZIO *dil.*
BARIN GIACOMO
CASATI GIOVANNI
FASANOTTI ANTONIO

Trombe

IGNAZIO MASCHKA
ANTONIO SCHMID

Tromboni

GIUSEPPE HOLETSCHEK
FRANC. CSERNOHORSKY

più due cimbani, sistro, e gran cassa.